



CITTA' DI VELLETRI

*Città metropolitana di Roma
Capitale
Capofila del Distretto RM 6.5*



**CITTA' DI ALBANO
LAZIALE**

*Città metropolitana di Roma
Capitale
Capofila del Distretto RM 6.2*

SOVRAMBITO TERRITORIALE RM 6.2 + RM 6.5

Comuni di Albano Laziale , Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Nemi, Lanuvio, Velletri e Lariano

Ai sensi della Delibera di Giunta Regionale Lazio del 19 Dicembre 2017 n. 903 recante: "Pacchetto famiglia , sottomisura 3.4" Azioni di sistema ": Istituzione del Sistema di accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia. Approvazione regolamento " con la quale viene approvato il Regolamento Regionale del sistema di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia e della Determinazione n. G 07095 del 01/06/2018 recante: " Sistema di accreditamento Regionale dei Nidi di Infanzia. Approvazione dei nuovi Modelli di Domanda per l'accreditatione regionale dei Nidi di Infanzia a Titolarità Pubblica e privata"

Il Sovrambito RM 6.2 + RM 6.5 , al fine di promuovere lo sviluppo e il miglioramento qualitativo del sistema di servizi educativi per la prima infanzia, rende noto che :

E' ATTIVA LA PROCEDURA PER L'ACCREDITAMENTO REGIONALE DEI NIDI DI INFANZIA A TITOLARITA' PUBBLICA E PRIVATA PRESENTI SUL TERRITORIO DEL SOVRAMBITO RM 6.2 +RM 6.5

L'accreditatione regionale oggetto della presente procedura costituisce per i nidi di infanzia a titolarità pubblica e privata presenti nei Comuni del Sovrambito RM 6.2 + RM 6.5 , condizione per l'accesso ai contributi regionali dedicati, diretti o indiretti

Destinatari del Sistema di Accreditatione

1. I soggetti privati titolari di nidi d'infanzia situati in uno dei Comuni del Sovrambito RM 6. 2+ RM 6.5, ovvero: Comuni di Albano Laziale , Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Nemi, Lanuvio, Velletri e Lariano, hanno facoltà di richiedere per i propri servizi, anche contestualmente all'Autorizzazione al Funzionamento, l'Accreditatione Regionale. A questo scopo, si sottopongono alla verifica degli ulteriori requisiti previsti e, in caso di esito favorevole, acquisiscono lo status di servizi accreditati e con esso la possibilità di essere destinatari di finanziamenti regionali diretti e indiretti.
2. I soggetti pubblici titolari di nidi d'infanzia sono tenuti a garantire nei propri servizi i requisiti per l'Accreditatione Regionale.

Requisiti per l'Accreditatione

Ai fini dell'Accreditamento Regionale, i nidi d'infanzia per i quali viene formalizzata la domanda devono:

1. essere in possesso dell'Autorizzazione al Funzionamento, rilasciata dal Comune territorialmente competente, adeguata e/o aggiornata alle ultime normative in vigore alla data di presentazione dell'istanza. Qualora la stessa non sia aggiornata a quanto previsto dalla L.R. n. 59/1980 così come modificata dall'articolo 1, comma 19, della L.R. n.12 del 28 agosto 2011, i nidi saranno accreditati "con riserva" e avranno l'obbligo di adeguarsi entro 2 (due) anni dalla data di rilascio dell'Accreditamento Regionale eventualmente concesso, pena la decadenza dell'Accreditamento Regionale e l'impossibilità di ottenere un nuovo accreditamento per l'anno successivo;
2. prevedere e garantire il diritto all'accesso da parte di tutti i bambini senza alcuna forma di discriminazione e altresì garantire accoglienza ai bambini disabili o in condizione svantaggiata, nonché ai bambini in situazione di disagio relazionale e socio culturale, anche attraverso forme specifiche di collaborazione tra nidi d'infanzia e servizi socio-sanitari presenti nel Comune dove è situato il servizio;
3. disporre della figura del Coordinatore Pedagogico, sulla base di quanto stabilito nella L.R. n.59/1980, con almeno 2 (due) anni di esperienza nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia. La figura del Coordinatore Pedagogico può operare, eventualmente, a livello intercomunale, di Distretto socio sanitario, di Ambito o anche in forma di consulenza esterna; il Coordinatore Pedagogico può svolgere le sue funzioni per più nidi, con un minimo di 3 (tre) ore/settimana per nido;
4. adottare uno specifico Sistema Qualità, redatto secondo quanto stabilito nelle Linee Guida allegate al presente sistema e composto da:
 5. "Progetto Pedagogico ed Educativo", contenente le finalità e la programmazione delle attività educative;
 6. "Progetto Organizzativo", modulato secondo la tipologia e il dimensionamento della struttura, atto ad assicurare lo svolgimento del servizio in conformità alla normativa nazionale, regionale e comunale di riferimento;
 7. "Carta dei Servizi" al fine di tutelare gli utenti e garantire la trasparenza e la qualità dei servizi offerti;
 8. "Strumenti e metodologie di Valutazione del Servizio" anche utili alla definizione e monitoraggio di un Piano di Miglioramento della Qualità;
9. garantire, con riferimento alla formazione degli educatori, la partecipazione a corsi di formazione permanente, da attuarsi sia in forma autonoma che attraverso progetti di aggiornamento professionale promossi da enti pubblici e privati per almeno 10 ore annue;
10. disporre della relazione descrittiva delle modalità di preparazione e/o somministrazione dei pasti completa delle tabelle dietetiche;
11. garantire il rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro di settore;
12. autorizzare alla pubblicazione dei dati richiesti, a fini statistici, sul portale regionale S.I.R.S.E Lazio (Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio), nonché l'impegno all'aggiornamento annuale dei dati richiesti (ai soli fini statistici) a seguito del rilascio dell'Accreditamento Regionale.

Disposizioni procedurali

L'Accreditamento Regionale è disposto con provvedimento della Regione Lazio, entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, previa acquisizione del parere

vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente (C.T.P.).

L'istanza deve essere presentata, dal Legale Rappresentante del soggetto Titolare privato del nido d'infanzia richiedente l'accreditamento, ovvero, dal Legale Rappresentante della società mandataria, in caso di consorzi o raggruppamento temporaneo di impresa, al Comune nel cui territorio ha sede il servizio, secondo il modulo presente sul portale regionale:

http://www.regione.lazio.it/rl_politichesociali/?vw=contenutidettaglio&id=181.

Nel caso di nidi d'infanzia a titolarità pubblica, il Responsabile del Servizio è tenuto a presentare l'istanza direttamente alla C.T.P..

L'istanza deve contenere:

- a) i dati identificativi del Legale Rappresentante del soggetto titolare del nido d'infanzia;
- b) i dati identificativi del nido d'infanzia per il quale si presenta istanza di accreditamento;
- c) il Legale Rappresentante, deve fornire una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, firmata e accompagnata da una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, attestante i seguenti punti:
 - dichiarare di avere la disponibilità dell'immobile per un periodo non inferiore alla durata dell'accreditamento, ovvero per una durata inferiore pari alla disponibilità dell'immobile con minimo di 1 (uno) anno educativo;
 - dichiarare di non essere stato condannato con sentenza penale passata in giudicato, di non avere carichi penali pendenti, nonché procedimenti penali in corso;
 - dichiarare il possesso di tutti i requisiti di cui all'articolo 4 comma 1, allegando altresì la documentazione inerente le seguenti lettere: a. copia dell'autorizzazione al funzionamento; c. copia del contratto di lavoro/incarico professionale e curriculum vitae del Coordinatore Pedagogico, con indicazione della struttura presso la quale viene impiegato e delle ore ad esso dedicate; d. Progetto Pedagogico ed Educativo, Progetto Organizzativo, Strumenti e metodologie di Valutazione del Servizio; f. Relazione descrittiva).

Il Comune, entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza, esaminata la regolarità e completezza della documentazione, inserisce i dati ed i documenti dell'istanza nel portale regionale S.I.R.S.E. Lazio e trasmette il fascicolo alla C.T.P. territorialmente competente.

Le istanze di accreditamento sono esaminate dalla Commissione Tecnica Permanente, la quale – previa analisi e valutazione della documentazione ed eventuale svolgimento di un sopralluogo – rilascia un parere vincolante, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricezione dell'istanza. Tale parere può comprendere eventuali prescrizioni e l'indicazione dei tempi di ottemperanza.

La Regione, entro il termine di 15 giorni dall'acquisizione del parere espresso dalla C.T.P., rilascia il provvedimento di Accreditamento Regionale, con proprio atto amministrativo, dandone comunicazione al richiedente e al Comune sede del servizio.

La Regione, entro 10 giorni dal rilascio del provvedimento di Accreditamento Regionale, pubblica i dati relativi al nido d'infanzia accreditato nel portale regionale.

Il Titolare della struttura accreditata, dovrà esporre, nella stessa struttura, l'attestato di Accreditamento Regionale rilasciato dalla Regione Lazio, oltre alla Carta dei Servizi.

I Comuni, effettuano periodici controlli e verifiche alle strutture accreditate sul rispetto dei requisiti di accreditamento; la Direzione Regionale, competente in materia di servizi educativi per la prima infanzia, può effettuare ulteriori controlli e verifiche sul rispetto dei requisiti, a campione o su segnalazione.

PER POTER SCARICARE:

- 1) Linee Guida per l'elaborazione del Sistema di Qualità dei nidi di infanzia in Regione Lazio;
- 2) Modulo di domanda per l'accreditamento dei nidi di infanzia a titolarità privata, che dovranno essere consegnate al Comune dove insiste la struttura e che ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio, negli orari di apertura al pubblico.

3) Modulo di domanda per l'accreditamento dei nidi di infanzia a titolarità pubblica che andranno inviate direttamente al Comune d Albano Laziale Capofila del Sovrambito RM 6.2 + RM 6.5.

SI RIMETTE DI SEGUITO IL LINK REGIONALE:

http://www.regione.lazio.it/rl_politichesociali/?vw=contenutidetail&id=181

Informativa sulla privacy

Si informano i partecipanti al presente avviso che i propri dati verranno trattati nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati personali, in esecuzione del D.lgs 163/2013 e smi in particolare rispetto a quanto previsto dal nuovo regolamento UE in materia di protezione dei dati personali 679/2016 (GDPR).

Per informazioni relative al presente Avviso, è possibile contattare:

Per il Comune di Albano Laziale, capofila del Sovrambito RM 6.2 + RM 6.5:

- Coordinatore d'ambito, Dott. Francesco Centofante
servizisociali@comune.albanolaziale.rm.it

Per il distretto 2

A.S. Valentina Alberti, 06/93295440 -servizisociali@comune.albanolaziale.rm.it

Per il distretto 5

-Dott.ssa Monica Giordano – 0696101205/209 - ufficiodipiano@comune.velletri.rm.it

IL COORDINATORE
Francesco Centofante

IL PRESIDENTE
Nicola Marini